

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Napoli Parthenope

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 8 del 26/02/2020



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive Summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	16
4.1 – Dipartimento di Scienze e Tecnologie (R4.B)	16
4.2 - Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (R4.B)	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 – Management delle Imprese Turistiche (Classe di Laurea L-18)	19
5.2 – Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (Classe di Laurea L-41)	21
5.3 – Informatica Applicata (Classe di Laurea LM-18)	23
5.4 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	25
6 - Giudizio finale	27



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
BA	Bachelor of Arts
BRICK	Building Research Innovation Capacity and Knowledge
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CV	Curriculum Vitae
DM	Decreto Ministeriale
DARPA	Documenti di Analisi e Riprogettazione
GAQ	Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità
MA	Master of Arts
MIT	Management delle Imprese Turistiche
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
PA	Professore associato
PISTA	Parthenope, Innovazione, Studenti, Talento
PO	Professore ordinario
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
QA	Quality Assurance
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TD	Tempo Determinato
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope è nata nel 1920 come Regio Istituto Superiore Navale, trasformato in istituto universitario a ordinamento speciale tra il 1930 e il 1931, nel 1999 diventa l'Università degli studi di Napoli Parthenope. L'Ateneo, anche con l'ampliamento dell'offerta formativa, mantiene la vocazione iniziale costituire un centro superiore di cultura che studi il mare: "in quanto è, in quanto produce ed in quanto mezzo di scambio".

L'offerta didattica per l'a.a. 2018-19, comprendeva 27 corsi di laurea triennale e magistrale, un corso magistrale a ciclo unico e 10 corsi di dottorato di ricerca, organizzati in 7 Dipartimenti dislocati in diverse sedi nella città di Napoli. L'Ateneo dispone inoltre di un Centro Sportivo Universitario (in collaborazione con gli altri Atenei di Napoli), di un sistema di biblioteche e di una piattaforma e-learning.

Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo evidenzia un trend di decrescita delle immatricolazioni e del totale degli studenti iscritti. Seppure con un leggero aumento nell'a.a. 2018/2019, le immatricolazioni si attestano intorno alle 3.100 l'anno mentre erano più di 5.300 nell'a.a. 2010/2011. Per quanto riguarda le iscrizioni, scendono sotto le 15 mila unità nell'a.a. 2014/2015 per attestarsi poco sopra le 11.600 nell'a.a. 2018/2019.

I dati a livello di Ateneo mostrano un rapporto tra studenti regolari e docenti inferiore alla media nazionale per l'area umanistico-sociale (24,7 contro un valore medio nazionale di 33,9); superiore alla media nazionale per l'area scientifico tecnologica (20,3 contro 14,2).

Dei 7 Dipartimenti dell'Università di Napoli Parthenope, il dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, valutato nella procedura di accreditamento, è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 25 febbraio 2019. La visita della CEV presso le varie sedi ha avuto luogo nei giorni 14-17 maggio 2019. Sono stati oggetto di valutazione il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo, 4 Corsi di Studio (CdS) e 2 Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 23 ottobre 2019, emergono diversi punti di forza e aree di miglioramento.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la buona architettura del sistema AQ e della sua revisione;
- il ruolo partecipativo degli studenti;
- la programmazione dell'offerta formativa e la visione complessiva della sua articolazione;
- il coordinamento tra le strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo e tra queste e Organi di Governo, CdS e Dipartimenti;
- la coerenza dei criteri per la distribuzione interna delle risorse con le politiche e le strategie dell'Ateneo, anche a livello dipartimentale;
- la flessibilità di metodi e strumenti didattici per i CdS.

Gli aspetti che invece mostrano margini di miglioramento sono:

- il monitoraggio dell'offerta formativa ai fini del suo aggiornamento;
- la non totale chiarezza riguardo i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di Studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,56	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,09	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,00	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 26 febbraio 2020 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *B* corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale pari a 6,56**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive Summary

The University of Naples Parthenope was founded in 1920 as a Royal Naval Institute, transformed into a university institute between 1930 and 1931, in 1999 it became the University of Naples Parthenope. The University broadens the educational offer, maintaining its initial vocation to constitute a cultural centre dedicated to the study of the sea: "for what it is, for what it produces and as a medium of exchange".

The 2018/2019 academic year offered 27 study programmes (14 bachelor degrees, 13 master degrees, 1 combined BA e MA degrees, and 10 PhD programmes), organized in 7 Departments.

The University also has a University Sports Center (in collaboration with the other universities in Naples), a library system and an e-learning platform.

In the last ten academic years, both the first-time ever enrolled students and the total number of enrolled students have gradually decreased. Although with a slight increase in the a.y. 2018/2019, the number of first-time ever enrolled students reached around 3,100 per year, while they were more than 5,300 in the a.y. 2010/2011. As for the total number of enrolled students, they were 15,000 in the a.y. 2014/2015 and reached 11,600 in the a.y. 2018/2019.

The student-faculty ratio is lower than the national average in the humanistic-social areas (24.7 vs 33.9) while is higher in the scientific-technological area (20.3 vs 14.2).

Notably, one of the 7 Departments of the University of Naples Parthenope (*Business and Quantitative Studies*, assessed in the accreditation procedure) was included in the list of 180 "Departments of Excellence" admitted to public funding (2018 - 2022).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on February 25th, 2019. The on-site visit took place in Naples from May 14th to 17th, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 study programmes and 2 Departments. The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on October 23rd, 2019, shows strength points and areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the good architecture of the QA system;
- the role of students and their active participation;
- the planning of the educational offer and its overall organization;
- the coordination between the structures responsible for the QA at all levels;
- the clear criteria for the internal distribution of resources consistent with the policies and strategies of the University, also at Departmental level;
- the flexibility of teaching methods and related tools.

Instead, the following was found to need some improvement:

- the monitoring of the educational offer, in order to continuously revise and improve it;
- the not so clear criteria for the assessment of learning outcomes.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.56	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.09	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.00	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 26 February 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Napoli Parthenope and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B - GOOD** and a final score of **6.56/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 14-17 maggio 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
<p>CdS visitati: Informatica Applicata LM-18 Giurisprudenza LMG/01</p> <p>Dipartimento visitato: Scienze e Tecnologie</p>	<p>CdS visitati: Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni L-41 Management delle Imprese Turistiche L-18</p> <p>Dipartimento visitato: Studi Aziendali e Quantitativi</p>
<p>Responsabile - Esperto di sistema: Quaranta Adelaide (PA, Univ. di Bari, IUS/01)</p> <p>Esperti Disciplinari: Snidaro Lauro (PA, Univ. di Udine, INF/01) Miglietta Massimo (PO, Univ. di Trento, IUS/18)</p> <p>Studente valutatore: Gasdi Martina (Univ. del Piemonte Orientale)</p>	<p>Responsabile - Esperto di sistema: Azzali Stefano (PO, Univ. di Parma, SECS-P/07)</p> <p>Esperti Disciplinari: Mastroleo Giovanni (RU, Univ. del Salento, SECS-S/06) Invernizzi Giorgio (PO, Univ. Bocconi Milano, SECS-P/07)</p> <p>Studente valutatore: Guerra Giorgio (Univ. di Sassari)</p>
<p>Presidente CEV: Squarzone Alfredo Coordinatore CEV: Lupoli Antonella Referente ANVUR: Di Benedetto Annalisa</p>	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 25 febbraio 2019 e trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali "*Indicazione fonti documentali*" per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 17 aprile 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
14 maggio 2019	15 maggio 2019	16 maggio 2019	17 maggio 2019
Presentazione della CEV alle autorità accademiche e analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A Informatica Applicata (LM-18) <i>Dipartimento di Scienze e Tecnologie</i>	SottoCEV A Giurisprudenza (LMG/01)	Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	SottoCEV B Management delle imprese turistiche (L-18)	SottoCEV B Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (L-41) <i>Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi</i>	

In data 24 settembre 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 23 ottobre 2019.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope è nata nel 1920 come Regio Istituto Superiore Navale, trasformato in istituto universitario a ordinamento speciale tra il 1930 e il 1931, prevedendo le facoltà di Economia marittima e Scienze nautiche.

L'istituto, denominato *Istituto universitario navale* tra il 1939 ed il 1940, nel 1999 diventa *Università degli studi di Napoli Parthenope*, con l'affiancamento alle due Facoltà storiche di Economia e Scienze Nautiche (poi denominata Scienze e Tecnologie) di altre tre Facoltà di nuova istituzione: Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze Motorie. L'Ateneo, anche con l'ampliamento dell'offerta formativa, mantiene la vocazione del Regio Istituto Superiore Navale di costituire un centro superiore di cultura che studi il mare "in quanto è, in quanto produce e in quanto mezzo di scambio".

L'Ateneo è articolato in 7 Dipartimenti, dislocati in diverse sedi in Napoli. La sede principale dell'Ateneo è collocata nell'antico complesso del XVI secolo delle Officine della Real Fonderia a ridosso degli antemurali del Castel Nuovo; i Dipartimenti di Giurisprudenza, Studi Economici e Giuridici, Studi Aziendali ed Economici e Studi Aziendali e Quantitativi sono collocati nella sede di Palazzo Pacanowski; i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie sono collocati in un complesso presso il Centro Direzionale di Napoli; il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere è collocato nella sede di via Medina.

Gli incontri internazionali e le iniziative culturali di rilievo si svolgono presso Villa Doria d'Angri, parte del patrimonio immobiliare dell'Ateneo dal 1998, che ospita anche il Centro d'Ateneo per l'erogazione dei Servizi Linguistici.

L'Ateneo dispone inoltre di un Centro Sportivo Universitario (in collaborazione con gli altri Atenei della città di Napoli), di una biblioteca (articolata in una sede centrale e in una sezione tematica di Ingegneria e Scienze e Tecnologie presso il Centro Direzionale; è invece in corso di realizzazione una sezione tematica di Economia e Giurisprudenza presso Palazzo Pacanowski), di una piattaforma e-learning, di servizi per l'orientamento e il



tutorato e il job placement coordinati a livello di Ateneo, e di servizi specificatamente dedicati agli studenti diversamente abili.

Nell'a.a. 2018-2019 l'Ateneo si presentava con un'offerta formativa di 27 corsi di laurea triennale e magistrale, un corso magistrale a ciclo unico e 10 corsi di dottorato di ricerca, organizzati in 7 Dipartimenti (Tab. 3 e 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi, a.a. 2018-2019

Corsi di Studio	Numero
Triennali	14
Magistrali	13
Magistrali a Ciclo Unico	1
Dottorati di Ricerca	10
Totale	38

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018/2019 e Anagrafe dottorati 2018.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Struttura	Numero
Dipartimenti	7

Fonte: MIUR – Strutture al 5 febbraio 2019

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricercatori	Ricercatori a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	2	6	13	3	24
02 Scienze fisiche	1	3	1		5
03 Scienze chimiche		2	3		5
04 Scienze della Terra	4	2	2	1	9
05 Scienze biologiche	1	8	6	3	18
06 Scienze mediche	5	5	4		14
07 Scienze agrarie e veterinarie	3	3			6
08 Ingegneria civile ed Architettura	6	7	7	1	21
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	15	8	6	8	37
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	1	1	3	6
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	1	4	2	12
12 Scienze giuridiche	15	12	17	5	49
13 Scienze economiche e statistiche	36	43	25	17	121
14 Scienze politiche e sociali	1	3	3	0	7
Totale	95	104	92	43	334

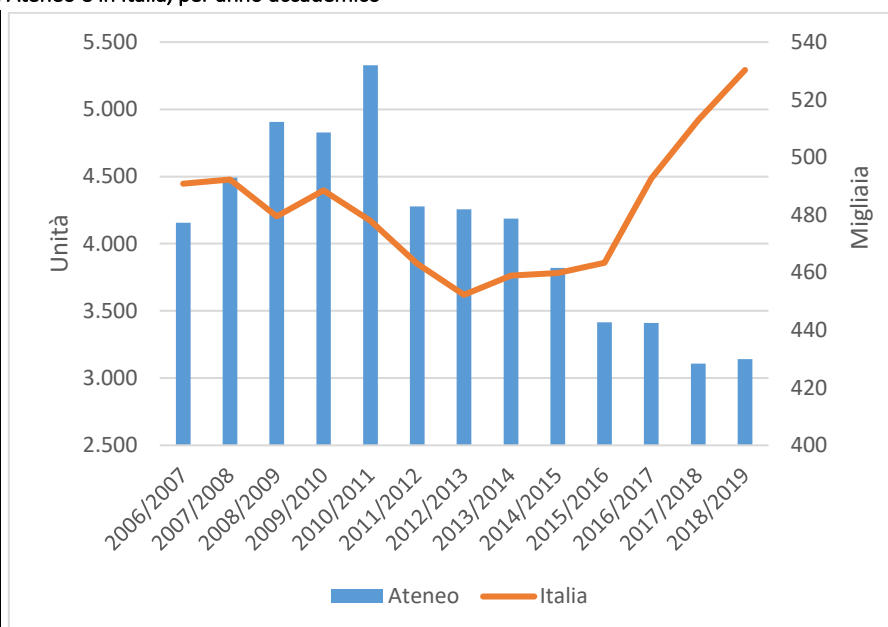
Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente al 31/21/2018

Sia per quanto riguarda le immatricolazioni che riguardo le iscrizioni, l'Ateneo evidenzia un trend di decrescita negli ultimi anni, contrario all'andamento nazionale. Seppure con un leggero aumento nell'a.a. 2018/2019, le immatricolazioni si attestano intorno alle 3.100 l'anno mentre erano più di 5.300 nell'a.a. 2010/2011. Per quanto riguarda le iscrizioni, scendono sotto le 15 mila unità nell'a.a. 2014/2015, per attestarsi poco sopra le 11.600 nell'a.a. 2018/2019.



Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

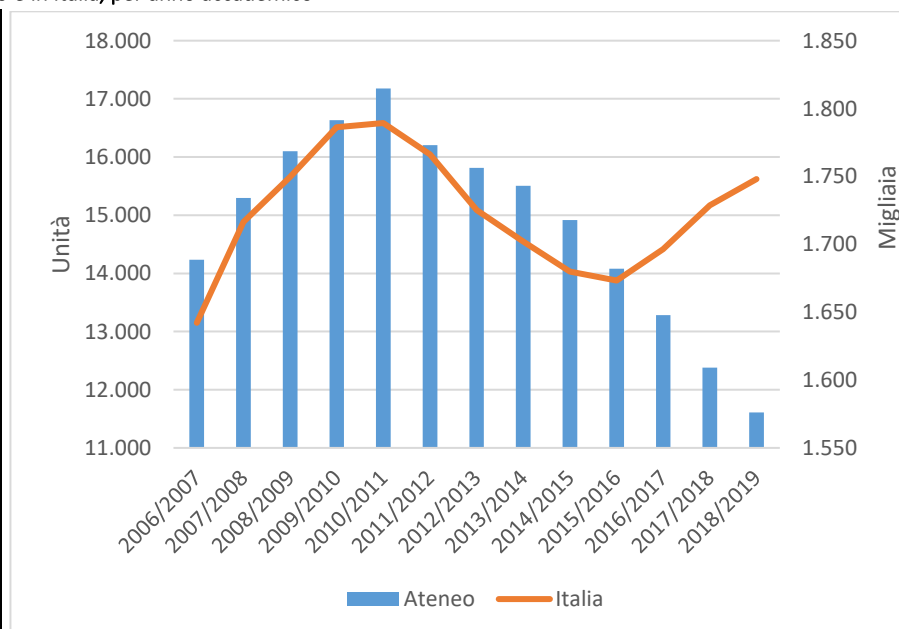
Immatricolati		
a.a.	Ateneo	Italia
2006/2007	4.156	490.844
2007/2008	4.492	492.264
2008/2009	4.907	479.552
2009/2010	4.827	488.476
2010/2011	5.328	477.979
2011/2012	4.277	463.105
2012/2013	4.256	452.263
2013/2014	4.186	458.893
2014/2015	3.820	459.836
2015/2016	3.415	463.433
2016/2017	3.410	492.642
2017/2018	3.107	512.915
2018/2019	3.141	530.314



Fonte: MIUR – ANS estrazione ottobre 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	Italia
2006/2007	14.235	1.642.152
2007/2008	15.299	1.716.517
2008/2009	16.098	1.749.777
2009/2010	16.633	1.786.200
2010/2011	17.176	1.789.331
2011/2012	16.205	1.766.230
2012/2013	15.814	1.725.256
2013/2014	15.507	1.702.043
2014/2015	14.914	1.679.839
2015/2016	14.082	1.673.169
2016/2017	13.281	1.696.302
2017/2018	12.377	1.728.656
2018/2019	11.608	1.748.160



Fonte: MIUR – ANS estrazione ottobre 2019

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Napoli Parthenope, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Prorettore Vicario, Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (CdA). Incontro su politiche per la qualità, piano strategico e sistema di AQ di didattica, ricerca e Terza missione;
- Rettore, Pro Rettori delegati per la didattica e per l'internazionalizzazione, Delegati di Ateneo all'Orientamento e al Placement. Incontro su AQ della Didattica;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Quali;
- Responsabili dei servizi di Supporto alla didattica. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Delegati per la ricerca e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sulle politiche per l'Assicurazione della Qualità della ricerca, dell'organizzazione e dell'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontri sul Sistema di Assicurazione della Qualità e sul Sistema di valutazione interna dell'Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti di sede (R1, R2 e R4.A).

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Satisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha definito, ancorché in modo generale, la propria visione della qualità, ma è carente nella definizione di una politica per la qualità capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo. Il piano strategico per la didattica ribadisce la vocazione "marina" dell'Ateneo, definendo gli obiettivi generali e, per ciascun di essi, indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato. Maggiore chiarezza sarebbe opportuna per le azioni associate agli indicatori di risultato. Seppure non siano stati identificati i target di risultato intermedi e finali, l'Ateneo ha messo in atto una strategia di identificazione annuale dei possibili target di risultato, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni intraprese. Il procedimento di autovalutazione adottato dall'Ateneo tiene anche implicitamente in considerazione le potenzialità di sviluppo didattico.

La struttura organizzativa per la didattica dell'Ateneo appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del piano strategico e dell'AQ, anche se sono presenti alcune incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte. L'Ateneo pone attenzione al coordinamento e alla comunicazione tra le strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo e tra queste e gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti. Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo e gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

Il PQA monitora la completezza e il rispetto dei termini dei documenti chiave, quali SUA-CdS, SMA, RRC e delle Relazioni annuali delle CPDS, ma manca una programmazione tale da consentirne l'analisi e la restituzione di un feedback a CdS e Dipartimenti per una adeguata revisione dei documenti.

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento.

Napoli Parthenope assegna allo studente un ruolo partecipativo non solo negli organi di governo, ma anche in organi di controllo e garanzia, in organi consultivi e nelle diverse strutture dell'Ateneo. La partecipazione è effettivamente sollecitata non solo a livello dei rappresentanti e le proposte da loro avanzate risultano prese in considerazione da parte degli organi e delle strutture competenti. Manca una sistematica attività di informazione e formazione delle rappresentanze studentesche sull'AQ.

Le modalità di iscrizione, ammissione e gestione delle carriere degli studenti sono chiaramente definite nei regolamenti dell'Ateneo e adeguatamente comunicate nelle apposite sezioni del sito web. Il potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso costituisce uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo, cui conseguono azioni coerenti e funzionali a favorire la consapevolezza delle scelte da parte dei potenziali studenti.

L'Ateneo è consapevole che il reclutamento di studenti stranieri rappresenta un aspetto da migliorare e ha programmato una serie di azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione dei CdS. Il monitoraggio della loro efficacia ne evidenzia tuttavia la poca incisività.

Per corrispondere alle esigenze di specifiche categorie di studenti, in particolare degli studenti lavoratori, l'Ateneo offre la possibilità di iscrizione part-time e la fruizione in modalità e-learning di alcune attività formative nell'ambito del progetto Blended. L'integrazione degli studenti diversamente abili costituisce un obiettivo strategico dell'Ateneo, supportato da adeguati servizi di supporto. Non sono invece previste attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale, a parte i precorsi finalizzati alla preparazione del test OFA gestito dall'Ateneo. L'Ateneo rilascia, a richiesta, il Diploma Supplement.



L'Ateneo valorizza il ruolo delle consultazioni con le parti interessate, con particolare riferimento alla valutazione dei loro fabbisogni formativi, in particolare attraverso l'istituzione di Comitati di indirizzo permanenti. Non vi sono però evidenze di un'azione di monitoraggio della coerenza dell'offerta formativa con le necessità di sviluppo espresse dalla società civile.

La Commissione raccomanda all'Ateneo una maggiore attenzione nell'accertare che, in fase di progettazione, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi dei CdS. L'Ateneo favorisce l'assunzione di un ruolo attivo nei processi di apprendimento da parte degli studenti attraverso i progetti Blended e PISTA (Parthenope, Innovazione, Studenti, Talento). Il rispetto delle norme relative al numero di crediti a scelta dello studente e di quelle relative alle attività didattiche assistite, che non devono superare il 50% dell'impegno complessivo degli studenti, costituisce il presupposto per l'autonomia dello studente nelle scelte e per l'assunzione di un ruolo attivo nella definizione del processo di apprendimento.

CdS e Dipartimenti redigono dei Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Didattica (AQ didattica), che tuttavia non sono sufficienti a dare evidenze né indicazioni specifiche affinché l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti.

Per l'assegnazione delle risorse, la quantificazione dei fabbisogni, la selezione del personale e l'attribuzione degli scatti triennali dei professori e ricercatori a tempo indeterminato sono previsti criteri oggettivi e coerenti con la programmazione di Ateneo. È prevista la presenza di *visiting professors*.

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza di risorse edilizie, infrastrutturali e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti attraverso il monitoraggio del livello di soddisfazione degli utenti. I risultati dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti evidenziano una situazione di sostanziale adeguatezza e gli studenti mostrano una complessiva soddisfazione, anche con riferimento alla fruibilità delle infrastrutture e dei servizi.

La dotazione di laboratori presso la sede del Centro Direzionale presenta alcune problematiche che andrebbero affrontate al fine di non penalizzare l'attività di ricerca dei Dipartimenti ivi allocati. Si rileva che gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno già elaborato strategie di intervento in tal senso.

L'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo è verificata periodicamente in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca e la relativa programmazione è aggiornata con continuità.

La sostenibilità della didattica è monitorata ma la documentazione dei risultati del monitoraggio è presente solo in alcuni dei documenti di Ateneo e manca del tutto lo specifico riferimento ai Dipartimenti. Recentemente, inoltre, l'Ateneo ha definito uno strumento di monitoraggio, al momento in fase di utilizzo sperimentale presso la Scuola di Economia e Giurisprudenza, che affianca al controllo ex-post un controllo ex-ante basato su un modello numerico di previsione dell'impatto che scelte alternative di progettazione o riprogettazione dei CdS possono avere in termini di sostenibilità.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Napoli Parthenope ha delineato un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e TM. Tuttavia, i dati utilizzati per l'analisi e la riprogettazione della didattica e della ricerca si basano essenzialmente sugli indicatori ANVUR.



L'Ateneo pone attenzione al coordinamento e alla comunicazione tra le strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo e tra queste e Organi di Governo, CdS e Dipartimenti. Inoltre ha avviato una fase di riorganizzazione, iniziata con una riprogettazione del sito web con un'area dedicata all'AQ, nel quale rendere facilmente accessibili i documenti redatti a livello di Ateneo, Dipartimento e CdS, nell'ambito del processo di dematerializzazione dei flussi documentali di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) verifica annualmente lo stato del sistema di AQ ma le relazioni annuali non danno evidenza della valutazione dell'adeguatezza e della relativa efficacia dell'AQ di Ateneo, in particolare ai fini della realizzazione delle politiche dell'Ateneo.

La valutazione del sistema di AQ a livello CdS e Dipartimenti appare del tutto adeguata. L'Ateneo supporta le strutture competenti nelle loro attività di autovalutazione attraverso l'indicazione dei dati da prendere in considerazione e si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti attraverso i DARPA: Didattica CdS, Didattica Dipartimenti e Ricerca Dipartimenti.

Napoli Parthenope garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS, attraverso la loro presenza nel NdV, nelle CPDS e nei Gruppi di AQ dei CdS. Gli studenti contribuiscono al processo di valutazione dei CdS anche attraverso la rilevazione della loro opinione sugli insegnamenti.

Il PQA, pur supportando CdS nella compilazione della SUA-CDS, delle SMA, dei RRC e le CPDS nella redazione delle Relazioni annuali, non fornisce indicazioni generali per la gestione dei processi dell'AQ, in coerenza con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo. Risulta ancora da implementare un'attività di verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

L'Ateneo ha definito, ancorché in modo molto generale, la propria visione della qualità della ricerca e della TM, senza però definire in maniera adeguata le strategie dell'Ateneo in merito. Il piano strategico per la ricerca definisce obiettivi generali che tengono conto dei risultati della VQR, e per ciascun obiettivo generale indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato. Non sono indicate con la necessaria chiarezza le azioni associate agli indicatori di risultato identificati.

La scelta dell'Ateneo è stata quella di determinare di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio e analisi degli indicatori di risultato, i possibili target di risultato. Tale processo è ben documentato nei DARPA, anche se la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna al fine di dare maggiore concretezza e credibilità al piano strategico dell'Ateneo, nonché per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi nella definizione delle azioni di loro competenza.

Il procedimento di autovalutazione adottato dall'Ateneo tiene anche implicitamente in considerazione le potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo.

La struttura organizzativa dell'Ateneo appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del piano strategico e del soddisfacimento delle esigenze di AQ, ma si ravvisa la presenza di incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della ricerca.

Gli indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati sono compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD e l'Ateneo dispone anche di strumenti che consentono una efficace



valutazione periodica della qualità dei risultati. I risultati del monitoraggio sono analizzati annualmente anche con una metodologia che costituisce un supporto potenzialmente efficace per la scelta di quali strategie e ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore e per il monitoraggio della loro efficacia.

L'Ateneo esplicita chiaramente i criteri e le modalità, coerenti con la propria strategia, di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse, economiche e di personale, per la ricerca. Anche i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il sostegno alla partecipazione ai bandi di ricerca competitiva e quelli per la distribuzione delle risorse per la ricerca a livello individuale sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

Riguardo la strategia e la visione della qualità e politica per la qualità della TM, si può affermare che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità in modo molto generale, da definire in una politica per la qualità capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo.

Il piano strategico per la TM definisce gli obiettivi generali indicando per ciascun le azioni, i responsabili e gli indicatori di risultato. Per quanto riguarda la struttura organizzativa, la responsabilità dell'AQ della TM è in capo al Delegato di Ateneo alle Attività Relative alla Terza Missione, ma le attività sono gestite in maniera molto articolata, con responsabilità e ruoli distribuiti in più posizioni individuali e strutture, senza che emerga un sistema di AQ dedicato. Da migliorare anche il coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale e tra livello centrale e periferico.

Il monitoraggio delle attività di terza missione e dei relativi indicatori è a regime. L'Ateneo ha istituito un ufficio di supporto alla terza missione con il compito di raccordare le attività di ricerca dell'Ateneo con le esigenze del mondo produttivo e del territorio e per favorire il trasferimento tecnologico, rafforzato nel 2018 grazie al progetto BRICK finanziato dal MIUR. L'Ateneo ha anche istituito il *Parthenope Incubator Lab* (PIN Lab), a supporto di spin-off e start-up.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Mercoledì 15 maggio 2019 la SottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, mentre giovedì 16 maggio 2019 la SottoCEV B ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi.

4.1 – Dipartimento di Scienze e Tecnologie (R4.B)

Dal Piano Strategico 2019-2021 emerge la consapevolezza che i risultati finora conseguiti dal Dipartimento siano ricollegabili ad azioni individuali dei singoli docenti piuttosto che ad una linea strategica condivisa. Il documento individua quindi alcuni obiettivi di ricerca e TM coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, associandogli specifiche azioni per il loro perseguimento e i relativi indicatori di risultato. Tali obiettivi, pur risultando plausibili e compatibili con le potenzialità del Dipartimento, non risultano supportati da una adeguata definizione delle risorse da impegnare e dei soggetti responsabili. Non risultano altresì definiti target di risultato intermedi attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti, né responsabilità e modalità di monitoraggio.

La struttura organizzativa del Dipartimento appare potenzialmente adeguata e funzionale.

Attraverso l'attività della *Commissione Ricerca*, il Dipartimento analizza gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca, individuando punti di forza e aree da migliorare. Le azioni migliorative proposte perseguono l'obiettivo di incentivare la produzione scientifica e promuovere i settori più deboli, favorendo la interdisciplinarietà. Al Dipartimento infatti afferiscono 8 gruppi di ricerca che permetterebbero forme di collaborazione interdisciplinare, ancora non implementate.

Il Dipartimento ha creato i presupposti per monitorare l'efficacia delle azioni migliorative, secondo il modello del DARPA di Ateneo, ma non emergono specifiche evidenze sulle modalità di monitoraggio dell'efficacia di eventuali azioni proposte. L'adozione di sistemi premiali per l'attribuzione delle risorse risulta effettuata a livello centrale dall'Ateneo. Nella distribuzione dei punti organico si privilegiano le esigenze didattiche.

I centri e laboratori di ricerca disponibili appaiono, ad eccezione dei laboratori di ricerca per l'area biologica, adeguati rispetto alle esigenze del Dipartimento e dei Dottorati di Ricerca ad esso afferenti. I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento.

Infine, gli obiettivi operativi del PTA sono adeguatamente individuati nell'ambito del Piano Triennale delle Performance dell'Ateneo e annualmente il Direttore del Dipartimento relaziona in ordine alle attività svolte da ciascuna unità.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca (prevalentemente fondata sul progetto di eccellenza recentemente finanziato dal MIUR) e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici declinati in azioni, responsabilità e indicatori di risultato. Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo e compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento, tenendo conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

Il Dipartimento ha un'organizzazione funzionale alla realizzazione della propria strategia.

I risultati della ricerca condotta al proprio interno sono monitorati con iniziative specifiche. Analisi puntuali sono effettuate con riferimento ai successi conseguiti, ma anche ai problemi e alle loro cause. Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili.

Il Dipartimento ha indicato i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse acquisite con il progetto di eccellenza e i criteri di distribuzione degli incentivi e delle premialità ai ricercatori e professori. Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca. I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento.



Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Management delle Imprese Turistiche	L-18
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni	L-41
Informatica Applicata	LM-18
Giurisprudenza	LMG/01



5.1 – Management delle Imprese Turistiche (Classe di Laurea L-18)

Il CdS in Management delle Imprese Turistiche (MIT) ha subito un processo di ridefinizione negli ultimi anni, che ha interessato aspetti tenuti in marginale considerazione sino al 2016. Si riscontra una coerenza degli sbocchi professionali con i fabbisogni formativi evidenziati dalle parti interessate coinvolte nelle consultazioni, anche se sarebbe utile un allargamento di tali parti. Nel 2018 è stato costituito un Comitato di Indirizzo specifico del CdS che prevede una limitata componente esterna.

I profili professionali e le competenze riportati nel Quadro A2a della SUA 2018 sono descritti in maniera adeguata e convincente. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sembrano adeguatamente dettagliati e coerenti con lo stato dell'arte delle discipline caratterizzanti il CdS stesso. I Risultati di Apprendimento Attesi (RAA) sono specifici e misurabili per ognuna delle 5 aree di apprendimento (aziendale, economica, linguistica/culturale, giuridica, statistico/matematica), anche se non sono dettagliate le attività che consentono di conseguire (e verificare) le conoscenze e capacità identificate.

Sia per l'orientamento in entrata, sia per quello in itinere ci si avvale dei servizi proposti dall'Ateneo, senza interventi specifici: conseguentemente, la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti è parzialmente e indirettamente favorita tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS svolge invece una attività ad hoc favorendo iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro e promuovendo lo svolgimento di tirocini e stage presso enti o aziende che prevedono assunzioni.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato in maniera sufficiente. Ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle conoscenze richieste in ingresso, il CdS fa riferimento a dati relativi ad abbandoni, progressione nella carriera e tempi di conseguimento del titolo di studio. Il test non è personalizzato rispetto alle esigenze del CdS, scelta che invece consentirebbe una maggiore precisione nella misurazione delle conoscenze indispensabili in tema di informatica e di Economia Aziendale.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente, con un sostegno sufficiente da parte dei docenti. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Riguardo le modalità di verifica degli apprendimenti, si riscontra una disomogeneità nelle diverse schede degli insegnamenti.

Consapevole dei risultati limitati ottenuti in merito all'internazionalizzazione, il CdS ha avviato iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

La numerosità dei docenti è adeguata a sostenere le esigenze del CdS e non si rilevano situazioni problematiche. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Le strutture sono complessivamente fruibili dagli studenti, anche se la distanza dalla Biblioteca centrale è avvertita come eccessiva da parte degli studenti.

Il CdS dispone di procedure per raccogliere gli eventuali reclami degli studenti. Sono analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e dei rilievi del CPDS. Tuttavia, non risultano presenti momenti strutturati dedicati alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

La recente intensificazione dei contatti con gli interlocutori esterni si propone di accrescere le opportunità lavoro dei propri laureati promuovendo nuovi tirocini e di migliorare la coerenza con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari, anche



in prospettiva del Corso di Laurea Magistrale del medesimo indirizzo (non presente in Ateneo).

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Management delle Imprese Turistiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 – Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (Classe di Laurea L-41)

In fase di progettazione del CdS sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con il ciclo di studio successivo (LM-83). Sono state identificate e direttamente consultate (senza l'ausilio di studi di settore) le principali parti interessate ai profili in uscita a livello locale e nazionale. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella riprogettazione del CdS, con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati, al superamento dell'esame di *Attuario junior* e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Il carattere del CdS risulta chiaro nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Complessivamente, l'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono sufficientemente la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le conoscenze richieste in ingresso sono sufficientemente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso di tali conoscenze è verificato tramite un test on line (non specifico per il CdS) ed eventuali carenze sono comunicate agli studenti. Sono previste attività di sostegno in ingresso ed in itinere, comprese le iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

L'organizzazione didattica crea sufficientemente i presupposti per l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Le attività curriculari e di supporto utilizzano alcuni metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze degli studenti. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Risultano avviate iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, pur non essendo del tutto formalizzate (è documentata una proposta di accordo Erasmus). Le modalità di verifica delle prove intermedie e finali sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, anche se non sono chiaramente riportati i criteri di valutazione dell'apprendimento.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica; gli insegnamenti di lingua sono attività mutate. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti e l'attività scientifica, dalle evidenze disponibili, risulta pertinente agli insegnamenti impartiti dai docenti.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Viene verificata da parte dell'Ateneo (tramite Almalaura) la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Il PTA programma il lavoro in modo coerente alle responsabilità, agli obiettivi e all'offerta formativa del CdS. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica. I servizi sono fruibili dagli studenti, ad eccezione della biblioteca interna da essi non ritenuta come adeguata.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, sebbene non siano state chiaramente individuate attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli

esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Grazie alla costituzione a fine 2017 del Comitato di Indirizzo, sono sufficientemente garantite e presenti in via continuativa le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS. Le modalità di interazione, realizzate anche con seminari e tirocini sono coerenti con il carattere professionale, gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi del CdS.

Il CdS nel 2017 è stato riprogettato, per garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa, dando seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, CPDS, studenti e personale di supporto.

Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità. Gli interventi promossi vengono monitorati e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 – Informatica Applicata (Classe di Laurea LM-18)

Il CdS ha riformato l'ordinamento per a.a. 2018-19 con un focus sul Machine Learning e Big Data, che rappresentano delle innovazioni con grande potenziale. Il CdS è stato quindi riprogrammato per offrire una didattica innovativa al fine di aumentare l'attrattività dell'offerta formativa e di proporre dei laureati magistrali con una formazione attualmente molto richiesta dal mercato del lavoro.

Tuttavia, solo di recente (inizio 2018) e successivamente all'approvazione del nuovo ordinamento, il CdS ha iniziato a verbalizzare le risultanze delle consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro. Il ventaglio delle parti interessate è comunque buono. I profili professionali offerti sono tipici di un LM-18 tradizionale (profilo analista, sistemista, gestionale) e andrebbero revisionati in direzione delle innovazioni intervenute a seguito delle recenti modifiche. Gli obiettivi di apprendimento sono misurabili e chiaramente definiti sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica, tuttavia è da chiarire la coerenza di obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento con i profili in uscita specificati nel quadro A2.a. della SUA-CdS. Le attività di orientamento in ingresso appaiono idonee a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti. Il CdS si muove significativamente nella direzione del rafforzamento delle attività di orientamento in itinere e in uscita. Le modalità di accesso sono descritte in maniera discordante fra SUA, Regolamento Didattico, sito web del CdS e bando di ammissione.

Il CdS supporta in misura sufficiente l'autonomia organizzativa degli studenti.

L'attività di tutorato, mediante l'organizzazione del sistema dei ricevimenti, è un'adeguata guida per gli studenti che incontrano difficoltà nel proprio percorso studio. Il piano studio individuale non risulta molto flessibile, prevedendo solamente un esame a scelta ad anno accademico, con la possibilità di inserire ulteriori 12 CFU rispetto a quelli previsti dal percorso magistrale. La piattaforma di e-learning è uno strumento didattico flessibile. Inoltre, vi sono alcune iniziative, tra le quali Sebeta (infrastruttura informatica centralizzata per i servizi web di utilità generale prodotti dagli studenti), il centro meteo di Ateneo, l'Apple Foundation Program e seminari aziendali presso Accenture spa, in grado di catturare l'attenzione dello studente e permettere di approfondire alcune tematiche.

Il CdS registra una scarsa mobilità internazionale degli studenti sia in ingresso che in uscita. Le azioni messe in atto negli ultimi anni non appaiono particolarmente incisive e il monitoraggio delle stesse non ha suggerito soluzioni alternative.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche, intermedie se previste dall'insegnamento e finali. Negli insegnamenti in cui è proposta la verifica intercorso, viene anche spiegato come quest'ultima contribuirà alla definizione del voto totale. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Per la quasi totalità è previsto lo svolgimento di progetti (individuali o a gruppo) per la verifica delle competenze "sul campo".

I docenti risultano adeguati nella qualificazione per sostenere le esigenze di competenze scientifiche richieste dal CdS, in aggiunta, i docenti a contratto dimostrano di avere delle significative esperienze di tipo applicativo e industriale che risultano ben spendibili nella didattica di un CdS come la LM in Informatica Applicata.

Gli studenti si dichiarano generalmente soddisfatti dei servizi a loro rivolti. Fanno riferimento alla possibilità di migliorare gli orari di ricevimento degli uffici (alcuni servizi di segreteria vengono offerti a giorni alterni) e menzionano qualche coda alla segreteria didattica. Affermano comunque che le segreterie rispondono in tempi rapidi e che i laboratori sono adeguati. La visita della CEV presso le strutture ha permesso di constatare l'effettiva adeguatezza delle strumentazioni e delle risorse.

Le attività di revisione dei percorsi e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono demandate al Consiglio di CdS e al Gruppo di Assicurazione di Qualità del CdS; mentre quelle di razionalizzazione degli orari, calendarizzazione degli esami e delle attività di supporto sono demandate al Consiglio di Dipartimento.



Studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, rivolgendosi al CdS o al GAQ. All'interno del CdS è stato posto in essere un adeguato meccanismo di rilevazione dei suggerimenti degli studenti e gestione delle problematiche.

Risulta apprezzabile la nuova offerta formativa proposta dal CdS che dovrebbe, in base agli obiettivi indicati nella documentazione, aumentarne l'attrattività e risolvere le criticità attualmente presenti. Il CdS ha realizzato una significativa e apprezzabile revisione dell'ordinamento per specializzare l'offerta formativa nei settori del Machine Learning e Big Data. Gli insegnamenti, con particolare riguardo a quelli in ambito informatico, appaiono attuali, propongono conoscenze avanzate, e sono in linea con lo stato dell'arte della ricerca. Tuttavia, il processo di revisione dell'offerta formativa, per quanto avviato verso un percorso di miglioramento, appare ancora sufficiente.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Informatica Applicata

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

L'offerta e i percorsi formativi risultano coerenti nei contenuti e nel metodo con gli obiettivi definiti (talvolta sinteticamente). Le tipologie di attività didattiche risultano adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati attesi.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti ed emerge l'impegno del CdS a rafforzare le attività di orientamento in itinere che tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono in considerazione i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, incrementando il numero di convenzioni con i soggetti interessati.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente delineate e verificate. Negli incontri è stato chiarito che ciò avviene per mezzo della somministrazione di un test a risposta multipla, predisposto dal CdS, che pur se non selettivo è unito a un idoneo percorso di accompagnamento e sostegno. Non è chiaramente indicato, tuttavia, il meccanismo previsto nel caso di un mancato recupero delle conoscenze da parte degli studenti.

Mediante la sua organizzazione didattica il CdS supporta in misura adeguata l'autonomia organizzativa degli studenti. Il piano studi individuale è flessibile, anche con riferimento alle esigenze degli studenti lavoratori e portatori di disabilità ed emerge complessivamente un supporto da parte del corpo docente.

Il CdS ha intrapreso un percorso di sviluppo delle relazioni internazionali, anche sulla base dei rapporti tra i docenti e i colleghi di atenei stranieri, soprattutto nell'incremento della dimensione internazionale della didattica. L'adesione studentesca, anche se ancora limitata, è cresciuta grazie a iniziative a sostegno di periodi di studio Erasmus (dal 3,57% al 19,15%).

Il CdS definisce in maniera abbastanza chiara le modalità di svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali. Le modalità di verifica adottate, dove esplicitate adeguatamente, sono funzionali ad accertare il raggiungimento dei risultati.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Emerge la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici. La qualificazione dei docenti è rafforzata dalla partecipazione a collegi di Dottorato. Non vi sono specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.

I servizi di supporto alla didattica assicurano il necessario sostegno alle attività del CdS. Il forte impegno del PTA, emerso nel corso della visita in loco, è supportato da una programmazione del lavoro, responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa. Pur in mancanza di una Biblioteca di Dipartimento, il patrimonio della Biblioteca centrale di Ateneo è adeguata per qualità e quantità agli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdS.

Docenti, studenti e PTA hanno modo di rendere note osservazioni e proposte. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico, in cui il Consiglio di CdS e la CPDS prendono in considerazione le segnalazioni e i dati disponibili. I problemi emersi sono oggetto di analisi al fine di predisporre una adeguata strategia.

Le interazioni con le parti interessate sono sufficientemente garantite attraverso un sistema di consultazioni: sebbene le modalità di interazione risultino sostanzialmente coerenti con il carattere del CdS, non vi sono specifiche evidenze sugli esiti delle stesse, con particolare riferimento all'opinione sulla preparazione di studenti/laureati.

Il CdS mira a garantire un'offerta formativa aggiornata, tuttavia non emerge chiaramente come vengano monitorati gli interventi promossi e come ne venga valutata l'efficacia. Nel corso degli incontri, è stato riconosciuto che sono stati definiti obiettivi in termini quantitativi ma non qualitativi, e risulta poco chiaro quale impatto abbiano avuto le considerazioni degli organi di AQ. Complessivamente, l'attività di Riesame presenta



margini di miglioramento.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Napoli Parthenope, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 6,56.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.